

PROVENTI	BUDGET 2023	BUDGET 2024
PROGETTI COMMERCIALI	650.000	650.000
PROGETTI ISTITUZIONALI	8.468.623	8.743.523
Riaddebiti per personale distaccato	176.800	187.937
TOTALE PROVENTI	9.295.423	9.581.460

SPESE	BUDGET 2023	BUDGET 2024
PERSONALE	5.218.756	5.394.924
PERSONALE distaccato da altri enti	175.500	58.200
SPESE DI FUNZIONAMENTO	25.500	25.500
UFFICI	32.300	32.300
AMMORTAMENTI	55.000	30.000
INTERESSI PASSIVI	20.000	20.000
CONSULENZE	25.500	41.000
ORGANI SOCIALI	24.200	24.200
SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI	120.000	120.000
SPESE PER PROGETTI ISTITUZIONALI	3.353.049	3.588.930
TOTALE SPESE	9.049.805	9.335.054
RISULTATO ANTE IMPOSTE	245.618	246.406
IMPOSTE (IRAP-IRES)	240.000	240.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.618	6.406

PROVENTI			
Cod. prog.		BUDGET 2023	BUDGET 2024
	Riaddebiti per personale distaccato	176.800	187.937
	Totale	176.800	187.937
169	Permessi di Soggiorno	650.000	650.000
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	650.000	650.000
247	INCas	690.000	-
247	INCas proroga		895.694
249	LGNet 2	683.623	41.655
250	Progetto Servizio Centrale 2023/2025	7.095.000	7.095.000
251	LGNet 3	-	711.174
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	8.468.623	8.743.523
	TOTALE PROVENTI	9.295.423	9.581.460

SPESE PER PROGETTI			
Cod. prog.		BUDGET 2023	BUDGET 2024
169	Permessi di Soggiorno	120.000	120.000
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	120.000	120.000
247	INCas	381.966	
247	INCas proroga		468.481
249	LGNet 2	90.910	1.867
250	Progetto Servizio Centrale 2023/2025	2.880.173	2.900.464
251	LGNet 3	-	218.118
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	3.353.049	3.588.930
	TOTALE SPESE PER PROGETTI	3.473.049	3.708.930

PERSONALE		
	BUDGET 2023	BUDGET 2024
STIPENDI	3.382.029	3.506.649
STRAORDINARI	20.000	20.000
ONERI ACCESSORI - INPS	986.431	1.029.222
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	250.521	259.752
INAIL DIPENDENTI	27.056	28.053
BUONI PASTO	122.036	128.112
Ass. Sanitaria	77.000	79.532
Ass. Infortuni	12.184	12.105
ASSICURAZIONE PERSONALE	89.184	91.637
Prestazioni accessorie e varie	255.000	245.000
Indennità di trasferta	10.000	10.000
Spese Viaggio	15.000	15.000
Aumento CCNL ANCI	0	0
Varie (medico az.le, acc. banca ore, acc. ferie residue)	16.500	16.500
ALTRE SPESE DIPENDENTI	296.500	286.500
TOTALE PERSONALE	5.173.756	5.349.924

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO		
	BUDGET 2023	BUDGET 2024
CANCELLERIA	4.000	4.000
SPESE TELEFONICHE	3.000	3.000
SPESE BANCARIE	10.000	10.000
VARIE	6.000	6.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.500	2.500
TOTALE SPESE DI FUNZ.TO	25.500	25.500

UFFICI		
	BUDGET 2023	BUDGET 2024
ENERGIA ELETTRICA	1.500	1.500
MANUTENZIONE HW e SW	13.000	13.000
SW Albi e gare telematiche, ammin trasp		
ASSICURAZIONE UFFICI		
Affitto Via Quattro Fontane 3° piano	9.400	9.400
Pulizia locali	1.400	1.400
AFFITTO E ALTRI COSTI	10.800	10.800
HOSTING DOMINIO E POSTA e Noleggio e canoni SW VARI	3.500	3.500
AMA	500	500
VARIE	3.000	3.000
TOTALE UFFICI	32.300	32.300

CONSULENTI		
	BUDGET 2023	BUDGET 2024
Consulenza legale e Privacy	9.500	25.000
Notaio	1.500	1.500
Consulenza amministrativa/fiscale	6.000	6.000
Consulente lavoro	8.500	8.500
TOTALE CONSULENZE	25.500	41.000

ORGANI		
	BUDGET 2023	BUDGET 2024
FUNZIONAMENTO ORGANI	1.200	1.200
ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	2.500	2.500
SPESE TRASFERTA ORGANI	4.000	4.000
COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	13.000	13.000
SPESE VIAGGI COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	3.500	3.500
TOTALE ORGANI	24.200	24.200

Nota di accompagnamento al Budget 2024

Il budget 2024 a livello macro prevede ricavi complessivi per Euro 9.581.460, costi operativi per Euro 9.335.054, con un risultato ante imposte pari ad Euro 246.406, un carico fiscale stimato in Euro 240.000 ed un avanzo di gestione pari ad Euro 6.406.

1. Composizione dei ricavi

I ricavi complessivi ammontano ad euro 9.581.460 relativi ai progetti istituzionali e commerciali della Fondazione, nonché ai ricavi provenienti dai riaddebiti per personale distaccato.

2. Struttura dei costi operativi

La struttura dei costi operativi è composta dai costi del personale, i costi di struttura istituzionale, le consulenze, le spese per i progetti e gli organi sociali.

2.1 Spese per il personale

Le spese complessive per il Personale nell'anno 2024, al netto dei riaddebiti, ammontano ad euro 5.265.187 suddivisi tra personale direttamente impiegato dalla Fondazione Cittalia per lo svolgimento delle attività del Servizio Centrale e in tutte le altre attività progettuali e istituzionali ed il personale distaccato presso Cittalia dall'Anci.

Il costo del personale è in aumento di circa 60.000 rispetto a quello dell'anno precedente comprensivo sia del costo del personale dipendente che del personale distaccato presso Cittalia dall'Anci. Tale incremento è il risultato netto derivante dal pensionamento di un Dirigente e dalla previsione di assunzione di n. 5 risorse a tempo determinato (avendo anche già eseguito una ricerca interna al Sistema Anci) che saranno impiegate sulle nuove progettualità e sul Servizio Centrale, oltreché all'aumento della paga base e degli altri elementi retributivi derivanti dal rinnovo economico del CCNL ANCI sottoscritto a settembre 2022 che avranno effetto anche sull'annualità 2024. Il costo del personale dipendente risente anche delle assunzioni effettuate nel corso 2023 di personale già distaccato da Enti del Sistema all'interno della Fondazione.

2.2 Costi di struttura

Nei costi di struttura rientrano le spese di funzionamento, per gli uffici, gli ammortamenti ed i costi per interessi passivi.

Le spese di funzionamento sono in linea con quelle dell'anno precedente così come le spese per uffici e quelle per interessi passivi. Per quanto concerne invece le spese di ammortamento sono in diminuzione rispetto al budget dell'anno precedente per il termine del periodo.

2.3 Consulenze e Collaborazioni

Le spese di consulenza istituzionali per l'anno 2024 sono incrementate di € 15.500 per la necessità di rafforzare la consulenza legale a supporto dell'ufficio interno.

2.4 Spese per i progetti Istituzionali e Commerciali

Le "Spese per Progetti" sono legate ai costi diretti di qualsiasi natura dei progetti realizzati, comprensivi di affidamenti esterni di beni e servizi, collaborazioni, consulenze, spese viaggio nonché le spese generali direttamente imputabili sui progetti (immobili ed utenze, pulizia e manutenzione, internet e telefonia, hosting ed help desk, assistenza hw e sw etc...).

2.5 Organi sociali

I costi legati agli organi sociali per l'anno 2024 sono in linea con i precedenti anni.

2.6 Imposte

Tale voce si riferisce principalmente all'IRAP per le spese di personale.



RELAZIONE DI PREVISIONE

SULLE ATTIVITA' 2024

12 Dicembre 2023

Premessa

La presente relazione descrive le attività che costituiranno il fulcro operativo della Fondazione per l'anno 2024, in risposta agli impegni istituzionali assunti nell'ambito degli interventi e delle progettualità in materia di immigrazione e integrazione.

La Fondazione prosegue, pertanto, con le attività di supporto diretto ad ANCI, mantenendo saldo l'obiettivo di attuare interventi istituzionali e progettuali distinti da una spiccata complementarità, sia in termini tematici/ambiti di azione, sia di accesso ai fondi che insistono sugli obiettivi delle politiche sociali e dell'integrazione. Anche per il 2024, la Fondazione prosegue il suo intenso impegno nell'ambito di programmi nazionali che – come si è rivelato già con successo negli ultimi anni - consentono di attivare una spinta propulsiva alle progettazioni locali e, al contempo, di assicurare una mirata e qualificata attività di assistenza, informazione e formazione ai territori.

La visione complessiva dei fondi e la capacità di utilizzarli in modo coordinato rappresenta uno degli snodi maggiormente sottolineati, ai vari livelli, nel dibattito istituzionale attuale. Occorrono, infatti, strumenti di progettazione e analisi e strumenti di programmazione integrata. In questa cornice, la Fondazione continua ad affermarsi come polo di competenza trasversale ai temi da questa privilegiati assicurando il necessario supporto e affiancamento ai Comuni.

In questa dimensione, l'esperienza maturata dalla Fondazione - soprattutto in termini di accompagnamento ai Comuni nella fase di progettazione di complessi interventi integrati - proseguirà anche per il 2024 attraverso lo sviluppo di alcune rilevanti direttrici progettuali che si snoderanno in un arco temporale di medio- lungo periodo (2024-2026).

Al riguardo, i principali riferimenti sono il nuovo Progetto Lgnet 3 e il Progetto InCas (prorogato per altri due anni) in quanto entrambi rappresenteranno sicuramente una ulteriore sfida strategica sia per il rafforzamento delle competenze interne alla Fondazione che per consolidare il proprio radicamento territoriale, grazie al diretto e costante rapporto con le Amministrazioni locali coinvolte nelle progettualità.

Coerentemente con il Programma del "Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2021-2027" l'obiettivo di Lgnet3 sarà quello di realizzare un'azione di sistema finalizzata a capitalizzare la stretta sinergia tra i Comuni e il livello centrale, rappresentato dal Ministero dell'Interno, già sperimentata con le precedenti progettazioni LGNetEA e LGNet2. Il progetto continuerà a distinguersi per la sua forte valenza territoriale essendo realizzato da un partenariato costituito in gran parte da enti locali, in particolare da 22 Comuni capoluogo di provincia/regione.

Un altro esempio di virtuosa collaborazione interistituzionale è senz'altro rappresentato dal Progetto InCas. In continuità con il precedente intervento (2021-2023), la Fondazione, anche per il biennio 2024-2025, assicurerà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ad ANCI una solida infrastruttura progettuale attraverso la quale introdurre nuovi elementi di sviluppo agli interventi previsti, sia sotto il profilo metodologico che di estensione del raggio di azione in termini di coinvolgimento degli enti locali interessati.

D'altro canto, come si ha modo di riconfermare nella presente relazione, la Divisione del Servizio Centrale mantiene la sua storica incidenza sugli obiettivi programmatici della Fondazione proprio in considerazione dei percorsi di rilevanza istituzionale, organizzativa e gestionale che è tenuta a presidiare.

E' opportuno sottolineare che nel 2023 è stata operata l'ennesima riforma del sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Si tratta infatti del terzo provvedimento adottato nell'arco di sei anni che interviene pesantemente sulla filiera dell'accoglienza e frammenta il sistema nel suo complesso. Con la legge n.50/2023 si è tornati dunque all'approccio adottato con il decreto legge 113/2018 ove si era passati da un sistema distinto per fasi di accoglienza ad un sistema di accoglienza distinto in base allo status dei beneficiari.

In tale contesto, la Fondazione Cittalia – attraverso il Servizio Centrale – sia a livello nazionale, in costante e stretta sinergia con ANCI e il Ministero dell'Interno, sia a livello locale con le Prefetture e i rappresentanti del Terzo settore, continuerà anche nel 2024 ad essere fortemente impegnata nelle attività di promozione, diffusione, supporto e consolidamento della rete SAI.

Si conclude mettendo ancora una volta in evidenza il lavoro che la Fondazione continua a svolgere in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in quanto ha migliorato, in modo significativo, i processi decisionali e operativi interni. In considerazione del percorso finora compiuto, la Fondazione redigerà e pubblicherà entro il 31 gennaio 2024 il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2024-2026. Tale strumento continua a rappresentare l'impegno fattivo della Fondazione ad attestarsi a un livello di trasparenza e di prevenzione dei rischi corruttivi sempre più adeguato alla gestione della complessità dei processi organizzativi e operativi che la riguardano.

1. Descrizione delle attività

1.1. ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE - RETE SAI

La Convenzione siglata tra ANCI e Ministero dell'Interno a dicembre 2022 (con i suoi Allegati e il relativo POD – Piano operativo di dettaglio), inerente al triennio di attività 2023-2025 del Servizio Centrale del SAI, vincola il lavoro di questa Divisione a una dettagliata agenda annuale, con obiettivi predefiniti da conseguire e attività specifiche da realizzare. Nel corso dell'anno, tuttavia, il perimetro di azione così delineato dai termini convenzionali è tuttavia soggetto a costanti interventi di ridefinizione e riprogrammazione, dipendenti dalle sollecitazioni di carattere normativo e non solo che interferiscono direttamente sul lavoro della intera Rete SAI e consequenzialmente del Servizio Centrale.

Durante i primi mesi del 2024 si delineerà per la Rete di accoglienza del SAI uno scenario particolarmente complesso e articolato in relazione alle incertezze che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del '23 che richiederà a molti degli enti locali del SAI un'imprevista attività di gestione (operativa e amministrativa) degli interventi, di conseguenza il Servizio Centrale dovrà adeguare il suo impegno organizzativo per garantire il necessario coordinamento e il presidio su tutte le variabili che influenzeranno le attività e i servizi del SAI, nonché attività di assistenza e monitoraggio eterogenee e complesse. Si consideri, inoltre, che al momento della redazione della presente relazione sono ancora in divenire gli elementi di definizione puntuale della rete SAI per il 2024.

A tal riguardo si deve innanzitutto tenere conto che i 223 progetti SAI in scadenza di triennio il 31 dicembre, per un complessivo di quasi 8.000 posti di accoglienza, hanno tempestivamente presentato domanda di prosecuzione per il triennio 2024/2026, ma rispetto ai quali il Ministero dell'Interno non ha ancora riconosciuto le necessarie risorse economiche. Pertanto, nell'attesa della pubblicazione della legge di Bilancio, è allo studio del Dicastero la possibilità di un finanziamento temporaneo di pochi mesi, in maniera tale da consentire il proseguimento dei servizi di accoglienza, anche in assenza della pubblicazione del decreto di finanziamento per la prosecuzione triennale. Questo inevitabilmente genererà una complessità amministrativa che richiederà un presidio specifico e attività mirate di assistenza e monitoraggio.

Contestualmente, la continuità oltre il 31 dicembre 2023 dei posti in ampliamento e dei nuovi SAI (finanziati tra agosto e settembre 2022 nell'ambito delle misure relative alla c.d. "emergenza Ucraina") dipenderà da una diretta richiesta di stanziamento di risorse da parte del Ministero dell'Interno al Ministero dell'Economia e Finanze. In tal caso si tratta di quasi 4.200 posti di accoglienza, molti dei quali occupati, che – in assenza di una esplicita prospettiva di proseguimento dei servizi, entro la fine del 2023 – verrebbero meno a partire dal primo gennaio 2024. Anche in tale ambito, il termine che descrive l'insieme delle operazioni che ne deriveranno è "complessità". Infatti, nel caso di assegnazione di

risorse economiche, questi posti dovranno essere accompagnati a seconda delle differenti casistiche gestionali e amministrative in cui rientreranno: posti dei nuovi progetti che dunque dovranno andare in prosecuzione; posti in ampliamento collegati alla naturale scadenza di progetti in corso di triennio di finanziamento ovvero con prosecuzione già avviata, ma al netto degli ampliamenti. Nel caso contrario, vale a dire di conferma di cessazione dei servizi di accoglienza al 31 dicembre 2023, i posti in ampliamento e nei nuovi SAI dovranno essere chiusi, con tutte le implicazioni del caso.

Infatti, qualora nel 2024 tutti i progetti e i posti SAI sopra indicati andassero in continuità, sarà necessario prevedere un supporto specifico agli enti locali del SAI per la gestione dei servizi in relazione a possibili frazionamenti del finanziamento, con azioni di assistenza e monitoraggio fortemente mirate e funzionali a stabilizzare le attività del SAI e a renderle sostenibili con l'adeguata gestione amministrativa.

Per quanto riguarda le questioni relative all'accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), a partire dalla prosecuzione dei SAI finanziati con le risorse FAMI e dalla restituzione e valutazione delle attività di monitoraggio e assistenza – il Servizio Centrale nel 2024 continuerà a lavorare per la definizione di un sistema nazionale di presa in carico di minori, maggiormente lineare e coerente, con una chiara perimetrazione di ruoli e responsabilità dei differenti attori istituzionali relativamente alla prima e seconda accoglienza, nonché degli enti di tutela. A riguardo, per contribuire a tracciare le politiche di accoglienza e di tutela di tutti i minori, stranieri e italiani, il Servizio Centrale metterà a disposizione della intera Fondazione Cittalia e di ANCI il proprio lavoro di sintesi sulle misure di prima accoglienza e sul loro raccordo con il SAI, sulla presa in carico dei minori maggiormente vulnerabili e fragili, sull'affidamento familiare e sulle misure di accompagnamento verso l'età adulta.

Nel 2024 è, inoltre, probabile la pubblicazione di nuovi avvisi per il finanziamento di ulteriori posti e progetti SAI per minori stranieri non accompagnati e, a tal riguardo, il Servizio Centrale metterà in atto tutte le misure da adottare in tali casi: dalle attività di promozione e presentazione dell'avviso per l'accesso al SAI, fino alla consueta assistenza tecnica alla commissione ministeriale di valutazione.

Nel corso 2024 la presenza sui territori del personale del Servizio Centrale sarà ulteriormente rafforzata, non solo per la realizzazione delle attività di monitoraggio in presenza ma anche per partecipare a incontri regionali promuovendo anche coordinamenti e reti tra i differenti attori del SAI; si tratta di un impegno che contribuirà a ridurre la distanza tra il livello locale e quello centrale per accompagnare il confronto e la corretta circolazione delle informazioni.

La formazione degli operatori e delle operatrici del SAI è da sempre per il Servizio Centrale una priorità irrinunciabile. La dimensione della Rete SAI inevitabilmente richiederà ancora

l'organizzazione di momenti formativi on-line, per raggiungere il numero più ampio di operatori. Nel 2024, tuttavia, si ha tra gli obiettivi principali la ripresa della formazione in presenza, per rinnovare nell'ambito della Rete di accoglienza la condivisione di strategie, strumenti, lessico e al tempo stesso promuovere percorsi di confronto orizzontale. Si intendono organizzare momenti formativi per progetti SAI di più recente ingresso nel Sistema e anche occasioni di aggiornamento e approfondimento con le realtà SAI di maggiore esperienza, rinnovando con tutti il senso di appartenenza a un sistema pubblico di accoglienza e le relative responsabilità che da questo conseguono.

In questa strategia complessiva di rafforzamento delle competenze sui territori, anche per il 2024 il Servizio Centrale potrà collaborare anche a iniziative formative promosse da Università ed enti di formazione e di tutela, impegnati nella crescita di conoscenze e capacità dei differenti interlocutori privilegiati delle attività del SAI (studenti, ricercatori, servizi sanitari, centri di igiene mentale, centri per l'impiego, scuole, formazione professionale, ecc.).

Anche nel 2024 proseguiranno le attività straordinarie, avviate negli anni precedenti e ora divenute strutturali, finalizzate a una razionale gestione delle richieste di inserimento, determinate dagli arrivi via mare e con altre modalità specifiche (v. cittadini afgani e ucraini), con l'obiettivo di garantire un tempestivo riscontro alle medesime richieste. In tale direzione, verrà altresì messa a regime e ulteriormente sistematizzata l'attività di raccolta delle segnalazioni provenienti dalle Prefetture, e i relativi riscontri di inserimento nel SAI, per fornire al Ministero dell'Interno, in maniera periodica e continuativa, un aggiornamento sull'avanzamento delle disposizioni di trasferimento dai CAS verso il SAI. Tale attività, al momento prevista unicamente per le segnalazioni riguardanti persone singole adulte e nuclei familiari, nel 2024 sarà probabilmente estesa alle richieste di inserimento nel Sistema di minori stranieri non accompagnati.

Su tutte queste attività sarà sicuramente determinante proseguire, in evidente coerenza con le decisioni della Direzione della Fondazione, nel percorso di sviluppo di strumenti informatici dedicati per i quali, in particolare, il Servizio Centrale metterà a disposizione le proprie competenze relativamente all'acquisizione delle richieste di inserimento in accoglienza e al lavoro di raccordo con tutti gli interlocutori da queste interessati.

Negli scenari sopra descritti si inseriscono anche le misure volte a strutturare l'impianto organizzativo del Servizio Centrale, al fine di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze di presidio degli elementi di complessità della Rete SAI. Tra tali misure se ne evidenziano in particolare tre:

1. l'attività dell'Unità intersettoriale di assistenza tecnica (così come previsto nella Direttiva organizzativa di Fondazione del 24 maggio 2023) che dà corpo al lavoro interdisciplinare, quale peculiarità gestionale del Servizio Centrale, e che nel 2024 sarà resa definitivamente operativa anche attraverso procedure e strumenti interni

- adeguati a rispondere, con rinnovata efficacia, alla crescente complessità delle questioni provenienti dai territori;
2. la piattaforma di comunicazione, rispetto alla quale – così come avvenuto nel 2023 – contribuirà alle attività di approfondimento necessarie all’attivazione della componente concernente le segnalazioni di accoglienza;
 3. un rafforzamento delle misure di coordinamento tra i differenti uffici e gruppi di lavoro.

Il Servizio Centrale continuerà, infine, a garantire la propria disponibilità al confronto con le Amministrazioni centrali e l’eventuale partecipazione a eventuali gruppi di lavoro e tavoli, così come in passato previsto dallo stesso Ministero dell’Interno, dal Ministero del Lavoro e dal DPO.

Alla luce dei fattori fin qui evidenziati, il Servizio Centrale procederà, in via ordinaria, alla realizzazione delle seguenti attività, così come declinate negli allegati alla sopra citata convenzione:

- 1.1.1 – Attività di presa in carico e assistenza nella gestione del percorso di accoglienza dei beneficiari della rete SAI;
- 1.1.2 – Monitoraggio dei progetti SAI;
- 1.1.3 – Assistenza tecnica ai Progetti della Rete SAI;
- 1.1.4 – Supporto alla Direzione Centrale nell’esercizio delle funzioni ministeriali afferenti alla gestione e al controllo della rete SAI;
- 1.1.5 – Diffusione delle informazioni sugli interventi del SAI.

1.1.1 - ATTIVITÀ DI PRESA IN CARICO E ASSISTENZA NELLA GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA DEI BENEFICIARI DELLA RETE SAI

Le attività previste sono:

A - Presa in carico e assistenza nella gestione dei percorsi di accoglienza dei beneficiari:

- gestione delle comunicazioni provenienti dall’esterno – in particolare relativamente alle segnalazioni da parte delle Prefetture – anche avvalendosi di strumenti evoluti di ricezione delle comunicazioni attraverso i quali si assicuri sicurezza, tracciabilità, archiviazione digitale e monitoraggio delle informazioni e dei dati in esse contenute;
- informazione in merito alle corrette procedure di segnalazione al Servizio Centrale per richiedere inserimenti in accoglienza nel SAI;
- ricezione e presa in carico delle segnalazioni contenenti le richieste di inserimento in accoglienza nel SAI di cittadini stranieri;
- ricerca e individuazione del posto di accoglienza più adeguato alla singola persona segnalata, compatibilmente con la tipologia dei posti disponibili, in base alle

- caratteristiche e ai bisogni evidenziati, specie con riferimento alle categorie dei MSNA e dei vulnerabili (vittime di tratta, vittime di violenza e tortura, soggetti con bisogni di carattere sanitario e disagio mentale, nuclei familiari numerosi o monoparentali, donne singole in stato di gravidanza, persone anziane, LGBTQ+);
- gestione di procedure specifiche per l'individuazione di posti in accoglienza in favore di beneficiari rientranti in programmi di ingresso protetto in Italia (Resettlement, corridoi umanitari, evacuazioni umanitarie, Regolamento Dublino) e nelle riammissioni da altri Paesi UE;
 - raccordo con gli Uffici preposti del Ministero dell'Interno e con i progetti di accoglienza per la presa in carico nei luoghi di snodo dei beneficiari loro assegnati, nell'attuazione dei programmi di cui al punto precedente;
 - predisposizione di eventuali trasferimenti dei beneficiari, in caso di problematiche specifiche o di interruzione dell'operatività dei progetti;
 - condivisione con la Direzione centrale di informazioni riepilogative sui progetti e i posti della rete SAI;
 - produzione di report *una tantum* su richiesta delle Prefetture riepilogativi dei progetti SAI presenti sui territori di diretta competenza;
 - rilevazione di dati e predisposizione di *report ad hoc* connessi alla gestione dell'accoglienza dei beneficiari e in relazione alle esigenze conoscitive della Direzione Centrale, secondo le modalità e le tempistiche di realizzazione concordate con il Ministero, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni e la possibilità di elaborarle da parte del Servizio Centrale;
 - gestione degli adempimenti relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla proroga dell'accoglienza, assicurando il rispetto delle previsioni contenute nel decreto ministeriale recante la disciplina delle modalità di funzionamento del SAI;
 - monitoraggio sullo stato di avanzamento delle procedure di attivazione di servizi e posti dei progetti territoriali SAI.

Nonché, in particolare:

- Report settimanali relativi a: segnalazioni ricevute dalle Prefetture e relativa predisposizione di inserimenti in accoglienza; stato di attivazione di posti e servizi di accoglienza; stato di accoglienza di casistiche specifiche di beneficiari (per es. cittadini ucraini e afgani);
- Report mensile sullo stato della Rete SAI con la fotografia dei posti finanziati, attivi, occupati;
- Ricognizione sistematica sulle disponibilità di posti nella Rete SAI con particolare riguardo alle esigenze specifiche di accoglienza.

B - Supporto ai territori per favorire l'ingresso nel SAI dei minori stranieri non accompagnati (di seguito MSNA) presenti e in arrivo in Italia:

- rafforzamento dell'attività di raccordo con la Direzione Centrale, al fine di agevolare le procedure di trasferimento dei MSNA in accoglienza nella rete SAI dai luoghi di sbarco/rintraccio, dai centri di prima accoglienza FAMI e da quelli a diretta gestione delle Prefetture;
- verifica e monitoraggio dell'esito delle disposizioni di trasferimento predisposte, anche al fine di realizzare eventuali azioni correttive;
- consolidamento delle attività e dei servizi implementati dagli enti locali del SAI in favore dei MSNA;
- realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alle amministrazioni locali e alle realtà del terzo settore sul tema dell'accoglienza dei MSNA, con particolare riferimento ai servizi specifici in loro favore (promozione dell'affidamento familiare; raccordo con i tutori volontari; presa in carico specialistica per i minori con particolare vulnerabilità; accompagnamento all'autonomia dei giovani adulti neomaggiorenni e in proseguo amministrativo);
- utilizzo dei risultati delle attività di rilevazione e analisi delle principali questioni inerenti all'accoglienza dei MSNA, allo scopo di orientare le azioni di supporto rivolte ai territori;
- raccordo fra il Ministero dell'Interno e i comuni che accedono al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 al fine di informare sulle procedure da seguire per l'adesione alla rete SAI;
- rafforzamento delle reti locali, in vista dell'effettiva attivazione di strumenti idonei alla strutturazione dei più adeguati percorsi d'integrazione socio-educativa per ogni minore accolto, a partire dalla presa in carico e fino all'accompagnamento verso l'autonomia e l'inclusione sociale.

Nonché, in particolare:

- Ricognizione settimanale sui posti disponibili per minori stranieri non accompagnati;
- Riunione settimanale con gli uffici della Direzione centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo;
- Rafforzamento delle attività di raccordo con le strutture di prima accoglienza per MSNA.

Si prevede, inoltre, che il Ministero dell'Interno possa richiedere, a partire dai primi mesi del 2024, anche una reportistica settimanale relativa alle segnalazioni di msna ricevute dalle Prefetture e/o da altri interlocutori istituzionali e/o con convenzioni prefettizie, con

la relativa predisposizione di inserimenti in accoglienza.

C - Gestione della Banca dati SAI:

- assistenza ai progetti del SAI e al Ministero dell'Interno per il corretto utilizzo della Banca dati stessa ovvero per la soluzione di problemi tecnici e di funzionalità;
- predisposizione di spazi operativi nella Banca dati dedicati a ogni nuovo progetto finanziato e attivazione delle credenziali per l'accesso degli operatori alla sezione dedicata al proprio progetto;
- formazione mirata agli operatori di tutti i progetti per fornire gli strumenti necessari all'utilizzo della Banca dati;
- monitoraggio dell'aggiornamento della Banca Dati con particolare riferimento alla completa e tempestiva registrazione degli inserimenti e delle uscite dei beneficiari dai singoli progetti SAI;
- gestione delle procedure di riparametrazione, produzione SAL, rimodulazione dei piani finanziari e rendicontazione da parte degli Enti locali;
- elaborazione, d'intesa con la Direzione Centrale, di annuali piani di fattibilità per l'evoluzione delle funzioni informatiche della Banca dati e relative realizzazioni in termini di sviluppo, test e messa in produzione, al fine di renderle maggiormente sempre rispondenti alle esigenze operative riscontrate e alle eventuali modifiche normative/amministrative introdotte.

1.1.2 – MONITORAGGIO DEI PROGETTI SAI

Le attività previste sono:

A – Rilevazione e verifica delle modalità di gestione amministrativo-contabile dei progetti SAI:

- monitoraggio relativo alla riparametrazione, produzione SAL e rimodulazione dei piani finanziari;
- monitoraggio relativo alla produzione dei rendiconti annuali dei progetti territoriali finanziati nell'anno solare precedente a quello di esercizio delle singole annualità della presente convenzione;
- esame dei rendiconti finanziari degli enti locali titolari di progetti SAI finanziati in ogni anno solare, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale (verifica di secondo livello);
- predisposizione di prospetti amministrativo-contabili funzionali alle procedure finanziarie del Ministero dell'Interno;
- predisposizione dei quadri contabili di progetti SAI chiusi, ovvero con elementi di criticità o su specifica richiesta del Ministero, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale.

B – Rilevazione e verifica dei servizi di accoglienza integrata in termini qualitativi e amministrativi:

- programmazione periodica, in condivisione con la Direzione centrale, e realizzazione delle visite di monitoraggio (qualitativo e amministrativo, pari al numero dei progetti territoriali finanziati all'inizio di ogni annualità) della presente convenzione;
- condivisione con la Direzione Centrale delle informazioni acquisite nelle differenti azioni di monitoraggio;
- analisi ed elaborazione delle informazioni acquisite nelle differenti azioni di monitoraggio, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale;
- azioni mirate di monitoraggio, anche in raccordo specifico con le Prefetture territorialmente competenti, qualora, dalle informazioni rilevate dalle stesse, dal Servizio Centrale e/o dalla Direzione centrale, ne emerga un'esigenza specifica in merito.

Nonché, nello specifico:

- visite di monitoraggio dei progetti SAI finanziati nell'anno, con relativa reportistica di esito, disamina delle integrazioni e chiarimenti richiesti e registrazione delle informazioni di risultato sul cruscotto informatico.

1.1.3 - ASSISTENZA TECNICA AI PROGETTI DELLA RETE SAI E ALLA DIREZIONE CENTRALE

Le attività previste sono:

A – Gestione qualitativa e amministrativo-contabile dei servizi di accoglienza integrata dei Progetti SAI:

A partire dalla pubblicazione delle graduatorie degli Enti Locali ammessi al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo, il Servizio Centrale assicura ai Progetti SAI un servizio continuativo e costante, volto a garantire il confronto diretto e l’individuazione delle possibili misure da adottare per un corretto sviluppo dei servizi e delle attività di accoglienza integrata, così come previsto dalla Linee Guida e dai Manuali operativo e di rendicontazione del SAI.

Attività mirate di presa in carico sono previste in concomitanza di adempimenti da assolvere, scadenze e momenti specifici nella vita di un progetto SAI. Il servizio di assistenza, pertanto, è garantito per:

- la soluzione di problematiche correlate alla gestione del progetto di accoglienza in generale, dei singoli servizi o di specifici casi;
- lo *start-up* dei progetti SAI, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo;
- la variazione dei servizi di accoglienza (procedure di aumento e diminuzione dei posti di accoglienza; novazione delle strutture; rimodulazione e riparametrazione dei piani finanziari preventivi; ecc.);
- la produzione di rendiconti e/o stati di avanzamento dei lavori, relazioni annuali, schede di monitoraggio;
- la presentazione delle istanze di prosecuzione;
- la chiusura dei servizi.

B – Comunicazioni e segnalazioni con finalità di orientamento e prevenzione di criticità:

- orientamento agli enti locali interessati a entrare nella rete SAI, alla conoscenza del DM di riferimento e delle Linee Guida a esso allegate disciplinante le modalità di accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo e di gestione dei servizi SAI;
- comunicazioni periodiche relative a procedure, adempimenti, modalità e indicazioni operative per specifiche attività;
- comunicazioni con aggiornamenti su quanto incidente sulla vita del Sistema di accoglienza (eventuali iter legislativi, disposizioni amministrative, ecc.);
- segnalazioni di esperienze di accoglienza particolarmente rilevanti per una crescita complessiva del Sistema di accoglienza, nonché di pubblicazioni, studi e ricerche;
- segnalazioni di iniziative, promosse a livello nazionale e locale, da parte di enti del

SAI, dai suoi naturali interlocutori istituzionali ovvero da soggetti terzi e con una ricaduta sugli attori del SAI, in termini di opportunità di crescita delle conoscenze e di rafforzamento delle reti territoriali.

C – Orientamento su ambiti tematici specifici:

- rafforzamento dei progetti di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati, attraverso la promozione dell'affidamento familiare, e il raccordo con i tutori volontari, come previsto dalla legge n. 47/2017;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – con vulnerabilità sanitarie, con specifica attenzione al disagio mentale;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo;
- presa in carico e supporto delle persone vittime di violenza domestica, di tortura, di violenza fisica e sessuale;
- presa in carico di genere;
- percorsi di formazione e inserimento lavorativo di adulti, minori in età da lavoro e neomaggiorenni;
- percorsi di inserimento abitativo di adulti, minori e neomaggiorenni.

D – Supporto e orientamento legale agli enti locali:

- predisposizione di documentazione e strumenti specifici, relativi alle differenti forme di protezione e categorie di beneficiari, con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati;
- assistenza specifica nella fase di passaggio dalle disposizioni contenute in differenti decreti ministeriali di riferimento;
- aggiornamenti costanti sulla normativa in materia di asilo forniti agli Enti locali, al fine di innalzare le competenze degli operatori dell'accoglienza e standardizzare i servizi offerti;
- presa in carico di quesiti specifici posti dai Comuni (procedura di richiesta di protezione internazionale; tutela dei MSNA; prosieguo amministrativo; apertura del programma anti-tratta, accesso alle misure di accoglienza, revoca delle misure accordate, tutela e protezione delle singole categorie di beneficiari, ecc.);
- supporto per il superamento di dubbi interpretativi per la corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di immigrazione, anche attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture.

Nonché:

- supporto specifico per la costruzione e il rafforzamento delle dinamiche di collaborazione tra i differenti attori istituzionali.

E – Formazione:

Con la formazione si propone il perseguimento della uniformità e l'innalzamento degli standard dei servizi sul territorio nazionale nonché la corretta predisposizione della documentazione amministrativo-contabile oggetto dell'attività assicurata dal Servizio Centrale. Le iniziative formative sono altresì necessarie occasioni di scambio e di confronto per il potenziamento della rete di riferimento, sia nazionale che locale.

Il Servizio Centrale programma, realizza e promuove moduli formativi, in aula e a distanza:

- per gli enti locali di nuovo ingresso nella rete di accoglienza, come formazione di base sulle Linee Guida e sugli strumenti del SAI, con specifico riferimento alle disposizioni del decreto ministeriale di riferimento;
- di aggiornamento, approfondimento e specializzazione, prevalentemente di carattere monotematico, nonché di supporto mirato nel caso di rilevazione di bisogni formativi specifici;
- di approfondimento sulla presa in carico dei MSNA;
- di supporto mirato in favore di quegli enti e di quei progetti, per i quali si sia rilevato uno specifico bisogno formativo in occasione delle altre attività di assistenza e di monitoraggio, condotte dal Servizio Centrale.

Nello specifico sono previsti:

- 8 moduli formativi, di cui: 3 di base ovvero di aggiornamento; 5 monotematici di approfondimento.

Il Servizio Centrale completa le attività di formazione con:

- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da Enti locali ed enti attuatori della rete SAI;
- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da enti differenti (istituti di formazione; Università; centri studi; agenzie UN; uffici dell'Unione europea; ecc.);
- la raccolta e diffusione di occasioni di formazione promosse da enti terzi, là dove ritenute confacenti al perseguimento degli obiettivi del SAI e nei contenuti corrispondenti alle sue stesse Linee Guida.

F - Assistenza per programmi di ingresso protetto in Italia e progetti specifici:

Le attività di assistenza tecnica del Servizio Centrale in favore di realtà del SAI rientranti in progetti e programmi specifici (Resettlement e ingressi protetti; finanziamenti con risorse comunitarie; misure specifiche in favore di determinati gruppi di beneficiari; ecc.) si completano con interventi mirati di informazione, aggiornamento, orientamento e supporto quali:

- informazione mirata sui programmi, sui contesti nei quali nascono e si sviluppano, sulle specificità che li caratterizzano;
- supporto per la preparazione dell'accoglienza con la rappresentazione delle caratteristiche dei beneficiari assegnati e delle eventuali vulnerabilità riscontrate;
- presenza in aeroporto di personale qualificato del Servizio Centrale in occasione degli arrivi protetti in Italia (programma di Resettlement, corridoi ed evacuazioni umanitarie), con particolare attenzione ai casi in cui sia prevista la presenza di MSNA e di soggetti vulnerabili;
- raccordo e organizzazione per la presenza dei rappresentanti dei progetti SAI di destinazione dei beneficiari al momento del loro arrivo in Italia;
- supporto per la corretta compilazione della necessaria reportistica;
- supporto mirato per singoli casi con particolare difficoltà di gestione;
- raccordo tra gli Enti locali, l'Unità Resettlement e la Direzione Centrale.

Nonché:

- ricognizioni periodiche e sistematiche sulla presenza dei beneficiari rientranti in programmi di ingressi protetti/legali nel SAI;
- ricognizioni periodiche (di carattere quantitativo e finanziario) sulla presa in carico nel SAI dei beneficiari degli ingressi protetti/legali con vulnerabilità specifiche.

1.1.4 - SUPPORTO ALLA DIREZIONE CENTRALE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI MINISTERIALI AFFERENTI ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO DELLA RETE SAI

Le attività previste sono:

1. supporto istruttorio – con la produzione di ogni informazione utile all'istruttoria ministeriale:
 - a. nell'ambito del contenzioso riguardante i progetti della rete SAI;
 - b. in relazione ai procedimenti amministrativi nei confronti degli Enti locali, alle diffide ad adempiere, alle verifiche o indagini da parte di organi di controllo;
2. istruttoria:
 - a. delle domande di variazione dei servizi di accoglienza (ampliamento e riduzione dei posti);
 - b. delle domande di variazione delle strutture, là dove previsto dal decreto ministeriale di riferimento;
 - c. delle istanze di sospensione dei servizi;
 - d. di carattere amministrativo, relativa alle procedure di liquidazione delle risorse e alla verifica di casistiche speciali (quali, per esempio, i progetti SAI in chiusura);

3. attività di assistenza alla Commissione di valutazione prevista dal decreto ministeriale di riferimento.

1.1.5 - DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI DEL SAI

Le attività previste sono:

- raccolta e analisi delle informazioni e notizie relative alle attività e alle iniziative realizzate dagli enti locali nell'ambito del SAI;
- promozione su tutto il territorio nazionale, nonché, se richiesto, a livello europeo e internazionale, del modello di accoglienza del SAI, attraverso i canali di comunicazione e diffusione di cui ai punti seguenti;
- redazione e pubblicazione del Rapporto annuale-Atlante SAI, schede esplicative per la illustrazione della rete territoriale del SAI, prodotti audiovisivi o di altri strumenti di comunicazione;
- realizzazione e diffusione di un rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia;
- promozione di iniziative, a livello locale e nazionale, anche con il diretto coinvolgimento delle Prefetture territorialmente competenti, finalizzate alla condivisione e alla diffusione delle pratiche adottate e delle attività realizzate;
- gestione e aggiornamento del sito WEB relativo alle attività del SAI;
- programmazione, d'intesa con la Direzione centrale, di attività di sensibilizzazione e di informazione in materia di accoglienza, nonché organizzazione di convegni e manifestazioni sia in Italia che nelle sedi comunitarie;
- promozione di attività di ricerca e di analisi tramite specifiche iniziative editoriali;
- raccolta periodica di esperienze positive dei progetti del SAI e darne diffusione tramite il sito web SAI, la stampa nazionale ed eventuali pubblicazioni di settore;
- promozione e diffusione di informazioni su eventi, progetti, iniziative relative al SAI e a quanto collegato alla protezione internazionale, anche attraverso i canali dei social network;
- interlocuzione con attori e reti internazionali che si occupano di accoglienza, interessati allo scambio di buone pratiche ed esperienze.

1.2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SUPPORTO TECNICO ALLE DIVISIONI E SVILUPPO PROGETTI

SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI

Nel corso del 2024, l'Ufficio sarà impegnato direttamente nella gestione e realizzazione di alcuni progetti di rilevanza nazionale, in particolare:

- **Permessi di Soggiorno** - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno;
- **LGNet 2 e LGNet3** – Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi d'inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate;
- **InCaS** – Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Permessi di Soggiorno - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Nel 2024, l'Ufficio proseguirà le attività gestionali riferite al Progetto **Permessi di Soggiorno** (Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno) in stretto raccordo con il Dipartimento Immigrazione di ANCI. Al riguardo, le principali attività che verranno svolte riguarderanno:

- Supporto tecnico ai Comuni della Rete di Assistenza tramite help desk.
- Assistenza ai Comuni in fase di adesione alla Rete.
- Monitoraggio degli Enti della Rete di assistenza ed analisi statistica.
- Raccordo tecnico-logistico con i referenti di Poste Italiane per la gestione dei kit per la compilazione delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno.
- Elaborazione e gestione (Redazione) dei contenuti delle diverse sezioni del sito www.permessidisoggiorno.anci.it.
- Elaborazione di pareri e risposte ai quesiti dei Comuni della Rete di Assistenza e successiva elaborazione di FAQ.
- Predisposizione di documenti di analisi, anche di tipo statistico, statistica sull'ampiezza e la consistenza della Rete.
- Partecipazione a iniziative promosse a livello locale dai Comuni della Rete di assistenza.
- Supervisione e coordinamento operativo.

E' opportuno ricordare che la Rete di Assistenza dei Comuni è stata attivata da ANCI nel 2006, nel momento dell'avvio da parte del Ministero dell'Interno, in collaborazione con Poste Italiane, della attuale procedura di gestione dei permessi di soggiorno. La Rete è costituita da Comuni e loro forme aggregative che supportano gratuitamente il cittadino straniero nella

predisposizione della documentazione necessaria per il rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno e nella compilazione elettronica delle relative domande.

Alla fine del 2023, risultano far parte alla Rete di Assistenza 179 Enti Locali, così differenziati:

- 109 Comuni (con un totale di 125 sportelli attivi)
- 69 Realtà associative comunali (per un totale di 272 sportelli attivi)
- la Provincia Autonoma di Trento (dove coesistono 166 Comuni, di cui 9 sede di sportello)

Complessivamente sono attivi sul territorio nazionale 406 sportelli di assistenza, distribuiti in 383 Comuni.

Considerando che le realtà associative comunali aggregazioni, di varia natura, di più Comuni e considerando tutti i Comuni trentini, l'insieme di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte nella Rete è pari a 1.076.

LGNet 2 e LGnet3: Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi d'inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

Il 2024 vedrà impegnata la Fondazione Cittalia, insieme ad ANCI, nella fase finale di realizzazione del progetto LGNET2 (attivato nell'ottobre 2022 e che si concluderà 15 Gennaio 2024) e nell'avvio delle progettualità LGNet3 prevista con inizio nel primo trimestre 2024, durata di 36 mesi e finanziata tramite la programmazione 2021-2027 del Fondo Accoglienza, Migrazione ed Integrazione (FAMI).

Il progetto mira a rafforzare ulteriormente la forte sinergia e lo stretto coordinamento operativo tra il sistema dei Comuni rappresentato da ANCI e il Ministero dell'Interno sul tema della presa in carico e dell'integrazione dei migranti, sulla base dei risultati positivi ottenuti nell'ambito delle Azioni LGNet I e II finanziate dalla precedente programmazione del FAMI.

Rispetto al progetto LGNet II, **oltre ai 16 Comuni, capoluogo di Regione o Provincia già coinvolti nella precedente Azione in qualità di partner** (Bolzano, Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma Capitale, Sassari, Taranto, Torino, Trieste), per la realizzazione degli interventi locali sono stati coinvolti anche **altri 6 Comuni Capoluogo di Regione** non facenti parte del precedente partenariato (Aosta, Bari, Cagliari Campobasso, Catanzaro e Venezia) per dare maggiore completezza e conferire maggiore organicità istituzionale al partenariato.

L'azione progettuale dei Comuni è rivolta ai migranti regolarmente soggiornanti esposti a grave rischio di emarginazione sociale nonché appartenenti alle categorie vulnerabili.

Nell'ambito del progetto vengono realizzati sui territori, da parte dei Comuni partner, interventi per l'intercettazione, la presa in carico dei cittadini di Paesi terzi soprattutto mediante la realizzazione e il rafforzamento di punti unici di accesso ai servizi di accoglienza emergenziale (one-stop-shop) e di unità di strada, azioni specifiche di sostegno all'alloggio (strutture a bassa soglia, contributi per la locazione, co-housing), progetti di impegno civico che vedono il coinvolgimento dei migranti.

Oltre alle consolidate azioni di supporto e accompagnamento ai Comuni e alle attività trasversali di coordinamento operativo già svolte dalla Fondazione nelle precedenti edizioni del progetto, Cittalia realizzerà ulteriori due essenziali attività complementari che si sostanzieranno nella realizzazione di:

- **un programma di formazione**, rivolto a dirigenti e funzionari comunali, sui temi dell'housing e del disagio abitativo e sul tema dei servizi integrati per la presa in carico dei cittadini di Paesi terzi (modelli organizzativi dei servizi, one-stop-shop ed equipe multidisciplinari itineranti). Il programma mira a soddisfare i bisogni informativi dei Comuni anche per promuovere un confronto e un approfondimento costante così da consentire un rafforzamento reciproco delle conoscenze e delle competenze e creare un processo di apprendimento circolare. Tale accrescimento delle conoscenze da parte degli operatori locali mirerà soprattutto a consolidare i servizi già esistenti per la prima presa in carico dei CPT e/o ad avviare nuovi servizi per una complessiva integrazione, col fine ultimo di lenire le situazioni di più grave marginalità che caratterizzano i principali contesti urbani e in particolare le città di medie e grandi dimensioni: assenza o inadeguatezza dell'abitazione, difficoltà nell'accesso ai servizi di base, esclusione sociale. Il programma di formazione sarà rivolto a 2000 partecipanti dei circa 730 Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
- **una ricerca quali-quantitativa**, rivolta sempre ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, volta a rilevare le caratteristiche e le linee evolutive delle diverse forme di disagio dei CPT presenti nel Paese, nonché ad approfondire la conoscenza degli interventi pubblici e del privato sociale per favorire l'accesso all'abitare di questi ultimi. La ricerca mirerà a colmare il gap informativo che attualmente caratterizza la conoscenza del fenomeno del disagio abitativo dei CPT, mediante la costituzione di una base dati su scala nazionale sulle condizioni abitative nei sopraddetti Comuni e a favorire la capitalizzazione e lo scambio di informazioni che possano consentire una più efficace programmazione delle politiche pubbliche al fine di supportare i percorsi progettuali verso interventi e soluzioni efficaci in un'ottica unitaria e di rafforzamento della governance

Nello specifico, l'impegno dell'Ufficio Supporto Tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti si concentrerà sulle seguenti linee di intervento:

- **attività finalizzate alla direzione strategica e al coordinamento operativo del progetto**, in coordinamento con il Ministero dell'Interno e ANCI, prevedendo la partecipazione agli incontri del *Joint Management Board* (Comitato Direttivo) e agli incontri di partenariato;
- **azione di assistenza e accompagnamento** dei Comuni partner sia di carattere tematico, in relazione alle attività intraprese e ai contenuti specifici degli interventi che essi realizzano, sia di carattere tecnico-metodologico relativamente alle diverse fasi di monitoraggio periodico quali-quantitativo delle attività svolte e alla rendicontazione del progetto. Queste attività si svolgeranno a livello centrale attraverso una costante assistenza da remoto (inbound ed outbound tramite call conference, telefono e per posta elettronica), sia, nei casi dove si ravvedessero necessità o criticità, attraverso visite in loco mirate.
- **attività di progettazione del percorso formativo, gestione e valutazione dell'azione formativa**, che verrà realizzata in modalità webinar con la previsione di erogazione di 40 sessioni nell'intero ciclo di vita del progetto
- **realizzazione dell'indagine quali-quantitativa** che si sostanzierà, nel primo anno di vita del progetto, nella definizione del disegno dell'indagine e realizzazione del questionario, nella rilevazione e monitoraggio della raccolta e codifica dati, nel controllo ed elaborazione dei dati ed infine nella elaborazione del rapporto di indagine
- **supporto all'Ufficio Amministrativo di Cittalia in relazione alle attività amministrative e di rendicontazione finale** delle spese sostenute dalla Fondazione;
- **supporto alle attività di comunicazione del progetto** mediante un raccordo operativo con ANCI e Ministero dell'Interno per assicurare la corretta realizzazione delle attività descritte nel Piano di Comunicazione, in linea con le linee d'azione del progetto.

E' da sottolineare che il progetto capitalizza quindi le positive esperienze già realizzate da ANCI e Cittalia, sempre nell'ambito del Fondo FAMI, sia sul versante dell'accrescimento delle competenze di amministratori e funzionari comunali sui temi dell'accoglienza ed integrazione dei migranti (ad esempio il programma formativo Coalizione realizzato nel biennio 2017-2018 che ha visto la partecipazione come discenti di oltre 1.800 tra

amministratori e funzionari Comunali), sia su quello dell'assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni nella realizzazione di progettualità sui temi sopra menzionati.

Su questo ultimo versante, le modalità già adottate nel corso del progetto LGNet I e II , che verranno replicate anche nel presente progetto, hanno conferito al modello di intervento e in particolare al ruolo di accompagnamento e di supporto dei Comuni fornito da Cittalia una notevole riconoscibilità sia da parte degli enti locali che usufruiscono dei servizi, che da parte delle istituzioni centrali impegnate nel finanziamento e nella programmazione di interventi strategici per i quali si reputa necessario il coinvolgimento degli enti locali. Grazie anche alla identificabilità e coerenza della struttura di accompagnamento realizzata dall'Ufficio Supporto Tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti, Cittalia è stata infatti individuata insieme ad ANCI come l'ente di riferimento per l'accompagnamento e il supporto agli enti locali per la "messa a terra" di altre azioni di sistema promosse dalle istituzioni centrali nel campo dell'inclusione sociale e dell'immigrazione.

InCaS - Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato

Il progetto InCaS, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie, ha rappresentato un esempio di virtuosa collaborazione interistituzionale in grado di realizzare un'articolata azione di sistema tra il livello di governo centrale e quello locale, in particolare tra il Ministero, ANCI-Cittalia e il sistema degli enti locali. Vista la sua rilevanza strategica e gli ottimi risultati conseguiti, dopo la conclusione della prima fase nel settembre 2023 il progetto è stato prorogato per ulteriori due anni (nota sulla proroga onerosa del termine conclusivo delle attività del MLPS/Registro Ufficiale. U. 0002489 del 06/09/2023).

Pertanto, le attività di InCaS proseguiranno in sostanziale continuità con i due ambiti operativi principali che hanno caratterizzano la prima fase del progetto, che sono, in particolare:

1. Supporto e accompagnamento alle amministrazioni comunali nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi dedicati all'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti, con particolare riferimento alle attività di accompagnamento rivolte ai Comuni che stanno realizzando progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie nell'ambito della manifestazione d'interesse "Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale" (Linea 1);

2. Supporto alle amministrazioni comunali nell'attuazione a livello locale delle politiche nazionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo (Linea 2 e 3), in relazione al quale il progetto introduce alcuni elementi di sviluppo, sia sotto il profilo operativo e metodologico che di estensione del raggio di azione in termini di coinvolgimento degli enti locali interessati. In particolare, le attività di supporto erogate e le altre attività connesse saranno estese anche a settori differenti da quello agricolo. Quest'ultimo ambito operativo sarà pertanto integrato e ulteriormente arricchito mediante interventi di *capacity building* e mediante l'elaborazione e condivisione di strumenti strategici ed operativi per lo sviluppo di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo largamente inteso e al sommerso. Le azioni del progetto saranno quindi finalizzate ad estendere l'applicabilità dei metodi e dei processi elaborati e sperimentati con successo nel corso degli ultimi due anni grazie ad InCaS, a capitalizzare i risultati raggiunti e a coinvolgere un numero più elevato di Comuni nei processi di pianificazione partecipata degli interventi per il contrasto allo sfruttamento lavorativo.

In continuità con la prima fase dell'intervento, il progetto sarà realizzato da Cittalia in stretto coordinamento con ANCI e in raccordo col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Più nello specifico, nell'ambito della **Linea d'Azione 1** (*Supporto e accompagnamento alle Amministrazioni comunali nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi dedicati all'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti*), Cittalia proseguirà anche nel 2024 nella realizzazione di un intervento di assistenza continuativa e mirata nei confronti delle Amministrazioni comunali identificate dal Ministero in particolare nell'ambito dei progetti locali finanziati a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie nell'ambito della manifestazione d'interesse "Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale" finanziata mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie. In continuità con quanto già avviene, l'erogazione dei servizi di supporto e accompagnamento agli enti locali si articolerà in più livelli di attività che abbracciano, in modo integrato, sia l'ambito tecnico-contenutistico (supporto in relazione alle specificità tematiche di volta in volta evidenziate, sulla base delle caratteristiche dei singoli progetti locali) che quello gestionale e amministrativo (supporto organizzativo), così da assicurare un adeguato rafforzamento delle conoscenze e delle capacità dei Comuni target durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto (*capacity enforcement*). In particolare, le attività di supporto e accompagnamento includeranno:

- Supporto di natura tecnico-amministrativa
- Supporto in ambito di gestione finanziaria degli interventi e rendicontazione delle spese

- Interventi di supporto alle attività di reporting e monitoraggio, finalizzati a prevenire e a risolvere eventuali criticità in relazione alle verifiche degli stati di avanzamento dei lavori
- Supporto tecnico-operativo in relazione alle attività intraprese dagli enti co-beneficiari e ai contenuti specifici degli interventi sociali realizzati nell'ambito dei progetti, incluso un supporto tematico e informativo finalizzato a favorire la massima efficacia possibile degli interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi.

Per rendere il supporto ai Comuni il più diretto e fluido possibile, il team di progetto continuerà a mettere a loro disposizione vari strumenti operativi e specifiche modalità di comunicazione e trasmissione delle informazioni, quali l'apposito account di posta elettronica (segreteria.incas@cittalia.it) e la disponibilità di linee telefoniche dirette a cui i Comuni interessati possono rivolgersi ogni qualvolta abbiano necessità di contattare il team di progetto. Inoltre, il supporto e l'accompagnamento forniti da Cittalia si avvarranno anche di visite/missioni ad hoc presso i Comuni interessati e di contatti periodici con gli Enti Locali con modalità a distanza. In questo ambito continuerà ad essere svolta in coordinamento col Ministero un'attività strutturata di rilevazione/ricognizione e di approfondimento dello stato dell'arte dei singoli progetti finanziati.

Con la **Linea d'azione 2** (*Supporto alle Amministrazioni comunali nell'attuazione a livello locale del Piano Triennale di Contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato" e delle misure di prevenzione e presa in carico delle vittime di sfruttamento*) si intende capitalizzare in termini sia metodologici che contenutistici quanto sviluppato finora nell'ambito della prima fase del progetto attraverso due specifiche attività:

- lo sviluppo ulteriore delle attività di rilevazione e raccolta dati, ampliandone l'orizzonte di riferimento oltre la tematica agricola, mediante la realizzazione nel 2024 di una indagine nazionale sulle modalità di intervento locali volte alla prevenzione e presa in carico delle vittime di sfruttamento in Italia. Nell'ambito dell'indagine nazionale verranno svolte tre azioni conoscitive tra loro integrate e connesse: una ricognizione analitica (analisi desk) sui fenomeni di sfruttamento lavorativo e sugli interventi di prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime; una rilevazione nazionale sugli interventi locali di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo largamente inteso, effettuata sotto forma di questionari da somministrare a tutti i Comuni italiani sopra i 15mila abitanti; e una serie di esplorazioni conoscitive su alcuni territori in cui sono state realizzate esperienze significative volte a contrastare e prevenire i fenomeni di sfruttamento lavorativo, individuate attraverso l'analisi desk e l'indagine nazionale.
- il supporto e accompagnamento agli Enti locali con l'obiettivo di disseminare le competenze necessarie alla realizzazione di Piani Locali Multisetoriali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, attraverso lo sviluppo di

specifiche attività di *capacity building* rivolte ai Comuni (formazione territoriale). In particolare, nell'ambito di questa attività a partire dal 2024 saranno realizzati dei workshop territoriali, con carattere formativo e operativo, funzionali alla costruzione e al rafforzamento delle capacità degli enti locali di elaborare dei Piani locali Multisetoriali per il contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso modalità fortemente partecipative. I workshop saranno preparati attraverso delle specifiche attività che avranno luogo nei primi mesi del 2024 (*engagement* delle amministrazioni locali, definizione di una matrice-tipo per l'implementazione dei workshop territoriali, formazione destinata al team impegnato nell'organizzazione dei workshop). Si prevede inoltre l'ideazione e post-produzione di uno strumento di formazione integrata, in modalità audio, per l'auto-apprendimento (Podcast didattico) descrittivo delle principali tappe del percorso di progettazione partecipata per l'elaborazione di un Piano Locale Multisetoriale. Parallelamente alle iniziative descritte, si prevede la realizzazione di un'attività di supporto (*follow up*) per gli Enti locali che decideranno di avviare percorsi locali di programmazione finalizzati all'elaborazione e adozione di Piani locali multisetoriali per il contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Il progetto prevede infine, nell'ambito della **Linea d'Azione 3** (*Approfondimento qualitativo e capacitazione della comunità di pratiche dei Comuni nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, mediante l'elaborazione e condivisione di strumenti strategici ed operativi per lo sviluppo di interventi*):

- la realizzazione di attività di approfondimento qualitativo, attraverso cinque casi studio – da focalizzarsi sugli interventi locali più innovativi e interessanti di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo largamente inteso – volte a conoscere, ricostruire e analizzare la natura e l'efficacia degli interventi per i quali l'ente locale ha agito un ruolo focale (avvio previsto nell'ultimo trimestre del 2024);
- l'elaborazione di strumenti strategici e operativi per l'empowerment dei Comuni e lo sviluppo di interventi e policy di contrasto allo sfruttamento lavorativo. Il percorso di empowerment e affiancamento in favore degli Enti locali implementato dal progetto sarà avviato alla fine del 2024 e si tradurrà nella realizzazione di uno strumento operativo (*handbook*) utile alla predisposizione dei PLM; parallelamente si procederà anche alla redazione di un documento di posizionamento (*policy paper*) che sintetizzerà le prospettive di intervento che riguardano il ruolo dei Comuni nella creazione di reti interistituzionali di contrasto e presa in carico delle vittime di sfruttamento lavorativo.

L'ultima fase del progetto sarà infine dedicata alla diffusione dei risultati ottenuti a seguito delle attività descritte, oltre che alla sensibilizzazione e coinvolgimento di altri Comuni nella tematica del contrasto allo sfruttamento lavorativo. Nello specifico, si procederà alla

realizzazione di webinar accessibili all'intera platea dei Comuni e all'organizzazione di una conferenza finale nell'ambito della quale valorizzare le buone pratiche messe in campo dai Comuni e dalle altre istituzioni partecipanti ai processi di programmazione territoriale.

Supporto al Servizio Centrale per le attività interne di revisione organizzativa e procedurale

Nel prossimo anno proseguiranno le attività finalizzate all'analisi degli ambiti operativi che necessitano una periodica revisione organizzativa e/o procedurale a garanzia di livelli adeguati di efficacia per raggiungere gli obiettivi previsti del triennio 2023-2025.

L'Ufficio, infatti, proprio per la sua funzione di staff alla Direzione e per le professionalità di cui dispone, continuerà ad affiancare le altre Divisioni della Fondazione (in particolare, il Servizio Centrale data la complessità dei processi in cui è coinvolto) così da tenere sotto osservazione le aree di intervento oggetto di miglioramento continuo e adattamenti organizzativi interni in relazione alle esigenze gestionali.

Anche nel corso del 2024 saranno dunque esaminati alcuni dei principali processi operativi afferenti a diversi ambiti di attività e per ciascuno di questi saranno individuate le procedure in base alle quali prevedere e regolare sia i flussi di comunicazione interni/esterni che le modalità di gestione e circolazione delle informazioni suggerendo le modalità più idonee per consentire una razionalizzazione dei processi operativi anche nel rapporto funzionale con i referenti del Ministero dell'Interno.

Supporto al Servizio Centrale per le attività connesse alla gestione della Banca Dati SAI

Nell'anno 2024 proseguirà, da parte dell'Ufficio, l'opera di supervisione e raccordo tra i referenti del Servizio Centrale ed il fornitore relativamente alle attività di erogazione, manutenzione ordinaria ed evolutiva della Banca Dati SAI. E' da sottolineare il fatto che la Convenzione Ministero dell'Interno-ANCI, relativa alle attività del Servizio Centrale per il triennio 2023-2025, ha espressamente previsto che vengano redatti, in condivisione con il Ministero dell'Interno, piani annuali di fattibilità degli interventi di manutenzione evolutiva della Banca Dati. Pertanto, l'Ufficio supporterà il Servizio Centrale anche in questa fase strategica di progettazione e pianificazione degli interventi annuali. Peraltro, sulla base delle esigenze interne registrate nel corso del 2023 le principali linee di intervento della manutenzione evolutiva possono esser già individuate nello sviluppo e continua ottimizzazione di funzionalità dell'applicativo per consentire: il miglioramento dei processi interni del Servizio Centrale connessi alla segnalazione dei beneficiari e al loro successivo inserimento, il monitoraggio qualitativo e amministrativo dei progetti, il potenziamento delle attuali funzionalità di reportistica ed estrazione dati finalizzata a restituire in maniera

organizzata, e funzionale alle attività del Servizio Centrale e dei progetti, la grande mole di informazioni e dati presenti, ed infine l'adeguamento del sistema ad eventuali modifiche normative ed amministrativo-rendicontative, che potranno essere introdotte nel corso del 2024.

L'ufficio, nello specifico, esprime la figura del RUP e DEC del contratto in essere di fornitura del servizio.

Progettazione in ambito europeo e nazionale

Nell'esercizio 2024, Cittalia proseguirà le attività di progettazione, procedendo alla definizione ed elaborazione di eventuali nuove proposte progettuali nell'ambito dei programmi/linee di finanziamento/bandi di maggior interesse tematico per la Fondazione, sia in ambito nazionale che europeo, compatibilmente con le priorità individuate dalla Direzione. Le attività si articoleranno in un'azione di ricognizione delle informazioni relative ai bandi di maggior interesse di nuova o prossima uscita, inclusa la preparazione di istruttorie sui bandi, e nell'esecuzione delle fasi tipiche della progettazione (programmazione, identificazione, formulazione e presentazione del progetto, realizzazione, valutazione). Saranno valutate attentamente le richieste di partenariato provenienti da enti/soggetti terzi, in accordo con la Direzione e con il Dipartimento Immigrazione di ANCI. L'Ufficio Supporto tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti svolgerà le attività di progettazione assicurandone la coerenza con la natura statutaria di Cittalia e con le priorità tematiche identificate dalla Fondazione per l'anno di riferimento.

ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DATI STATISTICI E STUDI TEMATICI

Nell'ambito dell'Ufficio, dal Dipartimento Dati statistici e Studi tematici sarà svolta l'attività di analisi, studio e approfondimento connessa e complementare all'attività del Servizio Centrale, in particolare rispetto all'attività di monitoraggio degli accolti e diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in favore dei beneficiari. Così come, dal Dipartimento stesso, verranno realizzati approfondimenti e studi previsti e finanziati in progettualità specifiche in capo all'Ufficio e sarà assicurato il supporto Dipartimento Immigrazione di ANCI nell'attività istituzionale con analisi e approfondimenti sui temi del sistema dell'accoglienza per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati e le politiche di integrazione dei cittadini stranieri, lo sfruttamento lavorativo e la lotta al caporalato.

Le attività del Dipartimento saranno volte, inoltre, ad aggiornare in maniera periodica e strutturata i principali dati e informazioni pubblicate da fonti istituzionali esterne di

attinenza agli argomenti di interesse di Cittalia, così come sarà impegnato nella sistematizzazione statistica dei dati e delle informazioni in possesso della Fondazione, nell'analisi e rappresentazione dei dati anche con riferimento alla loro divulgazione verso l'esterno e la pubblicazione sui canali istituzionali. attraverso i sistemi informativi interni, assicurandone esaustività e coerenza qualitativa.

Le principali attività di studio e approfondimento legate e connesse all'attività del Servizio centrale, nel corso dell'anno 2024, saranno le seguenti:

Redazione del Rapporto del Sistema di accoglienza e integrazione – Atlante SAI 2023 (2024)

Il Rapporto annuale che si intende realizzare nel corso del 2024 avrà lo scopo di descrivere la presenza dei titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SAI. Oltre a contenere, come nella precedente edizione i dati relativi alla rete e ai beneficiari, dall'analisi delle relazioni annuali presentate dai progetti attivi nel 2023, sarà possibile ricavare analisi volte ad approfondire il rapporto tra i progetti del sistema e le dinamiche di sviluppo insistenti sui contesti territoriali. Con l'obiettivo specifico di aggiungere ulteriori elementi di conoscenza nell'ambito delle policy dedicate allo sviluppo territoriale, ci si occuperà di realizzare un approfondimento volto ad esaminare i cambiamenti che gli interventi di accoglienza determinano sui territori con i quali interagiscono. La nascita e l'affermazione del Sistema ha comportato la riappropriazione da parte delle amministrazioni locali di strategie e interventi di welfare. I progetti di accoglienza SAI sono infatti diventati un punto di riferimento forte sui territori per tutte le azioni in favore dei migranti forzati. Tale peculiarità ha consentito la crescita di competenze e capacità, specifiche e riconoscibili, in capo agli operatori locali dell'accoglienza, i quali sono diventati i principali interlocutori per gli enti e i servizi chiamati in causa nei percorsi di inclusione di richiedenti asilo/rifugiati.

Pertanto, un'attenzione specifica sarà dedicata ai cambiamenti introdotti e alle pratiche innovative registrate nei territori afferenti alle aree interne per approfondire quanto e come la presenza del progetto partecipa alla rivitalizzazione allo sviluppo territoriale. Lo scopo dell'approfondimento è da un lato quello di ragionare sulle pratiche e gli interventi di inclusione sociale, l'abitare in primis, e dall'altra impostare un'analisi atta a verificare i cambiamenti intercorsi sui territori a seguito dell'adozione, da parte dei progetti aderenti alla rete SAI, di interventi di accoglienza.

L'intervento sociale e l'impatto dei progetti SAI dedicati ai minori stranieri non accompagnati

In stretto accordo con il Dipartimento Immigrazione Anci e nell'ambito degli approfondimenti tematici della Divisione Servizio Centrale, sarà svolta l'attività di studio sull'esperienza dei Comuni titolari di progetti SAI per i minori stranieri non accompagnati per ragionare sull'evoluzione di una parte sostanziale del sistema italiano di welfare e per comprendere e stimolare una maggior consapevolezza sul funzionamento/consolidamento della "filiera dell'accoglienza" prevista dal d.lgs. 142/2015 nonché dalla specifica legge 47/2017.

In una cornice di formale collaborazione istituzionale attivata con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, l'approfondimento persegue l'obiettivo di analizzare, da una parte, il senso e il valore per un Ente locale di appartenere a un sistema pubblico nazionale di accoglienza dedicato ai minori stranieri non accompagnati e dall'altra quanto e come le azioni e gli interventi dei progetti e degli operatori del Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI contribuiscano allo sviluppo locale di welfare. Più specificatamente, lo studio tematico sarà rivolto ad approfondire gli elementi di "sistema" sia legati alle politiche di accoglienza sia "operativi" afferenti alle specifiche pratiche locali di intervento.

Alla fase di avvio nella quale si è proceduto a raccogliere, sistematizzare e analizzare tutta la documentazione recente sulle politiche e le pratiche dell'accoglienza dei MSNA in Italia tra gli anni 2014-2023, nel corso dell'anno 2024, attraverso strumenti di tipo qualitativo ed interviste in profondità *face-to-face* agli attori locali sarà avviata la ricerca sul campo che coinvolgerà almeno dieci progetti SAI dedicati ai MSNA (corrispondenti ad altrettanti Comuni e/o Consorzi-Unioni di Comuni) e si procederà all'analisi delle politiche e all'operatività dei progetti stessi.

Inoltre, attraverso il coinvolgimento delle figure chiave dell'intervento saranno realizzati degli studi di caso volti ad analizzare la presa in carico dei MSNA.

Al termine della raccolta delle interviste e della realizzazione degli studi di caso, alla fine del secondo semestre 2024, il materiale raccolto verrà sistematizzato e analizzato al fine di essere utilizzato per realizzare il rapporto di ricerca e pubblicazioni relative.

Attività di analisi, approfondimento e studio connesse al Progetto InCaS

Nell'ambito delle linee di azione previste dal progetto InCaS (Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato) finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici, a partire da gennaio 2024, sarà impegnato ad ampliare il lavoro intrapreso con la progettualità InCaS attraverso due specifiche nuove Linee di azione che, nell'ambito delle attività di studio e approfondimento, estenderanno la conoscenza verso altri ambiti lavorativi e a tutti gli interventi locali di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo e al lavoro sommerso. Le attività di ricerca previste intendono infatti capitalizzare quanto sviluppato finora nell'ambito della prima fase del progetto implementando ulteriormente l'attività di rilevazione e raccolta dati quantitativi, e con l'avvio dell'attività di approfondimento qualitativo (casi studio) sulle reti territoriali di intervento per il contrasto allo sfruttamento lavorativo. Dal punto di vista metodologico, l'attività di ricerca prevista si propone di realizzare una puntuale ricognizione dei dati tramite diverse azioni conoscitive tra loro integrate e connesse che permetteranno di definire chiaramente il quadro nazionale degli interventi di prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo attraverso:

- 1) una ricognizione analitica condotta in modalità desk;
- 2) una rilevazione nazionale sugli interventi locali di contrasto, prevenzione e sostegno delle vittime di sfruttamento lavorativo e del lavoro sommerso largamente inteso, realizzata attraverso questionari somministrati a tutti i Comuni italiani sopra i 15mila abitanti con l'obiettivo di raccogliere informazioni e dati sulla dimensione nazionale del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del lavoro sommerso; gli interventi programmati e attuati per contrastarlo nei diversi abiti di impiego;
- 3) l'attività di approfondimento qualitativo attraverso cinque casi studio - da focalizzarsi sugli interventi locali più innovativi e interessanti di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo realizzata attraverso specifici approfondimenti esplorativi - volte a conoscere, ricostruire e analizzare la natura e l'efficacia degli interventi per i quali l'ente locale ha agito un ruolo focale.

Tenendo in considerazione le tre macrofasi di rilevazione sopra descritte, il processo complessivo di ricerca e analisi sarà suddiviso in specifiche attività/fasi consequenziali che nel 2024 riguarderanno in particolare:

- la **definizione del disegno dell'indagine** comprensiva dell'individuazione degli ambiti, delle metodologie, dei quesiti da sottoporre ai Comuni nella rilevazione;

- la **ricognizione analitica (analisi desk)** di dati statistici e studi bibliografici riferiti sia agli abiti territoriali che ai settori lavorativi;
- le **attività propedeutiche alla rilevazione di campo** (definizione e approvazione del questionario, organizzazione dell’Help desk, informatizzazione del questionario, redazione e invio del materiale di supporto alla compilazione e delle lettere di accompagnamento, test di prova);
- la **rilevazione nazionale** sugli interventi di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del lavoro sommerso nei Comuni sopra i 15mila abitanti con attività di supporto, contatto, sollecito;
- il **controllo, elaborazione e analisi dei dati**;
- le **esplorazioni conoscitive** su alcuni contesti e interventi di prevenzione e contrasto selezionati;
- l’**elaborazione e l’analisi complessiva dei dati e redazione di un report di ricerca** che sarà terminato entro la fine del 2024.

Una volta terminata questa fase di ricerca, nel corso dell’anno successivo, sarà poi dato avvio alla realizzazione degli approfondimenti qualitativi che verranno realizzati attraverso l’indagine sul campo in cinque territori selezionati attraverso la prima fase di ricerca e mappatura.

Attività di analisi, approfondimento e studio connesse al Progetto LGNet III

Sulla base delle esperienze maturate nell’ambito delle precedenti progettazioni e in particolare nei progetti LGNet I e LGNet II dove il tema dell’abitare è emerso come uno dei più significativi, il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici in *LGNet III* sarà impegnato ad approfondire la questione dei fabbisogni abitativi nei Comuni italiani maggiormente interessati dalla presenza di cittadini stranieri.

La ricerca quanti-qualitativa, che si realizzerà nel corso dell’anno 2024, sarà volta a rilevare le caratteristiche e le linee evolutive delle diverse forme di disagio presenti nel paese nonché ad approfondire la conoscenza degli interventi (pubblici e del privato sociale) per favorire l’accesso all’abitare. Gli obiettivi dell’approfondimento sono molteplici e sostanzialmente volti a:

1.colmare il gap informativo che attualmente caratterizza la conoscenza del fenomeno del disagio abitativo dei cittadini di Paesi Terzi, mediante la costituzione di una base dati su scala nazionale sulle condizioni abitative nei comuni sopra i 15mila abitanti che consenta

anche di monitorare negli anni a seguire l'impatto concreto delle misure e degli interventi attuati nei diversi contesti nazionali;

2. favorire la capitalizzazione e lo scambio di informazioni dettagliate che possano consentire una più efficace programmazione delle politiche pubbliche al fine di rafforzare le capacità degli enti locali e supportare i percorsi progettuali verso interventi e soluzioni efficaci in un'ottica unitaria e di rafforzamento della *governance* sia in senso orizzontale (rafforzamento dello scambio e dell'integrazione orizzontale) che verticale (rafforzamento della *governance* multi-livello);

3. promuovere la capitalizzazione e lo scambio di modelli organizzativi, esperienze e strumenti adottati nei contesti locali, evidenziando le buone pratiche per facilitarne la diffusione a livello nazionale sulla base di specifici approfondimenti qualitativi in alcuni contesti selezionati, nonché il *networking* e la collaborazione attiva tra gli enti locali maggiormente coinvolti nei fenomeni di disagio abitativo sia in un'ottica di scambio *peer-to-peer* che di rafforzamento della *governance* verticale.

I risultati dell'approfondimento di carattere sia quantitativo che qualitativo, saranno strettamente collegati all'implementazione dei Piani operativi/interventi per il rafforzamento dell'inclusione abitativa dei cittadini di Paesi terzi da parte dei Comuni partner.

Raccolta e analisi di dati afferenti agli ambiti di intervento della Fondazione e sistematizzazione statistica delle informazioni in possesso della stessa

Le numerose attività di studio, analisi e approfondimento svolte nel corso degli anni hanno portato, il Servizio Centrale e Cittalia, a sviluppare un vasto patrimonio di informazioni sulla tematica delle migrazioni internazionali e sull'accoglienza. Oltre al patrimonio informativo legato alle attività del SAI, vi sono le informazioni relative ai richiedenti asilo e rifugiati frutto dell'attività specifica di studio e monitoraggio del fenomeno relativo alla protezione internazionale in Italia e in Europa.

Il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici, così come previsto dalla direttiva organizzativa (e dalle sue recenti integrazioni) della Fondazione, sarà impegnato in una attività di razionalizzazione e adeguata rappresentazione di tale mole di informazioni, ad oggi raccolta attraverso database, report e documenti. Pertanto, sarà cura del Dipartimento Dati statistici e Studi tematici provvedere alla raccolta sistematica e all'analisi di un più ampio set di informazioni relative alla rete SAI e curarne la rappresentazione attraverso

l'utilizzo di infografiche per migliorarne la visibilità e la consultazione attraverso la loro periodica pubblicazione e diffusione sui canali di comunicazione della Fondazione.

Altresì, sarà cura del Dipartimento Dati statistici e Studi tematici monitorare costantemente il tema della protezione internazionale e dell'accoglienza, raccogliere e analizzare dati e informazioni di interesse per la Fondazione nonché per il Dipartimento Immigrazione di ANCI.

Nel corso del 2024, sarà cura del Dipartimento, in stretto raccordo con la Direzione, il Servizio Centrale e il Dipartimento Immigrazione di ANCI, contribuire ad uno studio preliminare finalizzato alla definizione di una apposita piattaforma informativa quale strumento di sistematizzazione e pubblicazione di dati e informazioni attraverso l'utilizzo di infografiche dinamiche in grado di:

- illustrare aspetti specifici delle migrazioni internazionali in Italia ed Europa le cui conseguenze influiscono sui percorsi di prima e seconda accoglienza nel nostro Paese;
- posizionare il sistema SAI rispetto ai fenomeni globali contemporanei (crisi internazionali, cambiamenti nei flussi in entrata, cambiamenti nella legislazione nazionale o internazionale);
- permettere agli stakeholder dell'argomento di essere aggiornati con frequenza e immediatezza su argomenti attuali, connettendo fenomeni globali alla realtà nazionale e alla mission dello SAI;
- illustrare aspetti specifici dell'accoglienza ed in particolare volte ad illustrazione della rete territoriale del SAI.

Si propone di utilizzare dati di varie fonti istituzionali (es. Ministero dell'Interno, Istat, Eurostat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali ecc.) nonché i dati del Servizio Centrale solo in forma aggregata e anonima.

Attività di collaborazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati di ricerca

Anche nel corso dell'anno 2024, il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici potrà essere impegnato, in stretto accordo con la Direzione, in attività di collaborazione con altri soggetti esterni e in quelle di disseminazione e valorizzazione delle ricerche e delle pubblicazioni realizzate, al fine di condividerne con soggetti esterni conoscenze ed esperienze acquisite a

seguito degli approfondimenti sul sistema di protezione (SAI). Le eventuali attività di collaborazione, disseminazione e valorizzazione si concretizzeranno in:

- interventi e partecipazione a convegni sui temi dell'immigrazione e, in particolare, sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani;
- interventi nell'ambito di Master sui temi afferenti al sistema di accoglienza, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati;
- redazione di articoli su Riviste, Rapporti e Monografie dedicate ai temi delle politiche di accoglienza e immigrazione;
- collaborazioni in attività di approfondimento e studio con altri Istituti di ricerca e Fondazioni a livello nazionale ed europeo.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIA

Una programmazione innovativa e realistica delle attività di comunicazione, che in questa epoca si manifesta essenzialmente attraverso gli strumenti online, non può prescindere da una analisi delle prestazioni dei siti e dei social-media riconducibili alla Fondazione.

Dall'analisi analitica e storica degli ultimi cinque anni emerge l'aumento quantitativo e qualitativo dell'azione di comunicazione; un aumento *crescente e costante* che rivela anche valutazioni di carattere qualitativo: mentre il sito Cittalia, che si rivolge ad un pubblico variegato, svolge una evidente funzione di informazione e di collegamento con le attività dell'ANCI, altri siti e social-media si rivolgono a persone con specifici interessi professionali e svolgono importanti funzioni di servizio.

L'analisi conferma la bontà della scelta di trasformare gradualmente il sito della Fondazione Cittalia in un sito vetrina utile a raccogliere, valorizzare e mettere in relazione fra loro altri social (siti, i social-media, pagine dei progetti) riconducibili alla Fondazione, in modo quindi di rappresentare la Fondazione in un solo colpo d'occhio non come un contenitore tematico generalista ma come *strumento di servizio ad alto valore qualitativo e specialistico*.

Pertanto, relativamente alle attività di comunicazione ed editoria, nell'anno 2024 l'Ufficio sarà impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività Strutturali

1. **sito della Fondazione Cittalia:** prosecuzione del graduale restyling dell'attuale sito per
 - valorizzare la collezione degli attuali siti derivati e/o collegati nonché per valorizzare lo spazio dedicato a progetti di particolare rilevanza nazionale
 - valorizzare gli strumenti di comunicazione ed esposizione: Facebook, Twitter, Instagram, la raccolta delle pubblicazioni, la Newsletter Cittalia, podcast
 - valorizzare il carattere qualificante e specialistico dei contenuti di ciascun sito
 - valorizzare la funzione di servizio di ciascun sito
 - rappresentare giornalmente e veicolare tutte le novità (ed iniziative) prodotte o inerenti i siti derivati e/o collegati
 - garantire elevati standard tecnici (privacy, prevenzione intrusioni/attacchi).

2. **sito della rete SAI:** potenziamento e sviluppo di alcune sezioni del sito
 - sezione **Dati SAI** (raggiungibile direttamente da un widget-box in evidenza sulla spalla destra della home), strumento informativo che attualmente presenta soltanto alcuni dati principali relativi alla rete SAI ma che, nel 2024, verrà ulteriormente sviluppato, anche attraverso l'utilizzo di infografiche per la periodica pubblicazione di un più ampio set di informazioni e una loro maggiore efficacia rappresentativa;
 - sezione **Gallery** (raggiungibile direttamente dalla barra arancio menù orizzontale), spazio riservato a collezionare i prodotti multimediali prodotti dai progetti SAI
 - sezione **Calendario Eventi** (raggiungibile direttamente dal menu superiore), tabella formato calendario che mostra tutte le iniziative promosse dai progetti SAI, raccolte anche nella sezione Gallery.

3. **Newsletter Cittalia**, strumento di comunicazione periodica massiva delle iniziative della Fondazione che raggiunge oltre 10.000 iscritti (giornalisti, amministratori, studiosi, esperti e frequentatori dei nostri webinar), da utilizzare anche per veicolare rapidamente informazioni
4. Dopo le esperienze positive del 2022 e 2023 (podcast, video interviste), proseguire con una maggiore ed efficace diffusione social e una migliore produzione di prodotti multimediali (produzione di podcast; utilizzo di programmi editor per video e audio; text to talk; Avs; Premiere; Instagram Live; Biteable, ecc.).
5. Proseguiranno anche nel 2024 le attività e iniziative di comunicazione legate ai progetti Incas e LgNet.

Attività Operative

Le attività del Dipartimento - volte a rendere più pubbliche e interattive le azioni di comunicazione della Fondazione, della rete SAI e dei progetti realizzati in partnership con altri attori istituzionali- seguono tre filoni d'azione:

1. Sostegno, integrazione, sviluppo, coordinamento immagine dei siti e dei social
2. Programmazione di mini-campagne di comunicazione in occasioni particolari
 - pubblicazione di rapporti
 - attività di comunicazione relativa ai progetti della Fondazione
 - campagne emergenziali
3. Realizzazione di prodotti multimediali per la Fondazione, per la rete SAI e per i progetti realizzati in partnership con altri attori istituzionali (Incas, LgNet, ecc.)
 - perfezionando l'uso di media visivi già sperimentati (es. YouTube, Facebook Live, streaming, video-cartoon)
 - sviluppando l'impiego di nuovi strumenti, programmi e piattaforme *ad hoc* (es. programmi di video e audio editor – AVS; Premiere; produzione di podcast; Instagram live)
4. Raccolta interviste a assessori, amministratori, cittadini e operatori SAI
 - sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione sociale
 - per raccontare i progetti di accoglienza e l'impatto sul territorio in termini socioeconomici e di sviluppo di nuovi servizi utili per l'intera collettività
 - in occasione di eventi istituzionali (ANCI, Cittalia, SAI, ecc.) sui temi di competenza della Fondazione

Attività ordinaria

1. rassegna stampa (via mail, sia online che pdf)
2. ufficio stampa, assistenza a giornalisti/testate, assistenza ricercatori
3. comunicazione Giornate Mondiali e Nazionali (attraverso siti e social)
4. alimentazione e manutenzione liste
5. gestione logo e promozione attività dei progetti
6. gestione siti e pagine web
7. assistenza e alimentazione area riservata web SAI
8. assistenza a webinar e seminari (assistenza tecnica, privacy, promozione)
9. valutazione web e social media
10. raccolta buone pratiche.

1.3 DIPARTIMENTO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA, GESTIONE IMMIGRAZIONE

Il Dipartimento svolge attività di coordinamento, raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali, regionali e Comuni nell'ambito delle politiche di immigrazione, nonché supporto tecnico – operativo nell'azione degli organi e degli organismi ANCI (tra cui il Presidente, la Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione, il Delegato all'Immigrazione, il Comitato Direttivo, il Consiglio Nazionale, il coordinamento delle ANCI Regionali), procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento (anche attraverso la redazione e trasmissione di materiali dedicati) e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari e più in generale di politica pubblica relative alle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei cittadini stranieri sui territori, contemperando prerogative, ruolo e priorità dei Comuni italiani, secondo le valutazioni e indicazioni che trovano sintesi nell'ambito dei lavori della Commissione Immigrazione e in raccordo con il delegato politico dell'ANCI.

Nell'ambito di tali attività, il Dipartimento agisce stabilmente in raccordo con gli altri Uffici, Dipartimenti e Aree ANCI.

In particolare, verranno nel prossimo anno consolidate le collaborazioni:

- con l'Area di Coordinamento delle ANCI Regionali, al fine di consolidare il rapporto strategico, già in essere, di collaborazione con le articolazioni territoriali;
- con l'Area Welfare, politiche sociali e salute, con particolare riferimento alla tematica dei minori stranieri non accompagnati;
- con l'Area comunicazione, al fine di agevolare la comunicazione delle attività del Dipartimento;
- con l'Area affari istituzionali e legislativi, al fine di elaborare le proposte normative, con particolare riguardo all'elaborazione e confronto tecnico per la presentazione di emendamenti ai provvedimenti legislativi recanti disposizioni sui temi dell'immigrazione;
- con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto di ANCI, in relazione alle funzioni progettuali;
- con l'Area Sicurezza e legalità, al fine di avviare percorsi di collaborazione tra i Comuni italiani e i Comuni ucraini, anche rispetto al trasferimento del *know how* in tema di accoglienza ai Comuni ucraini attualmente interessati dalla migrazione interna.

In questo contesto generale, nel corso del 2024 il Dipartimento prevede di consolidare i seguenti interventi di cui indichiamo di seguito le principali linee operative.

Orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri

- Assistenza tecnica finalizzata alla definizione della posizione di ANCI su provvedimenti oggetto di intesa/parere in conferenza unificata (accordi, piani nazionali, schemi di legge e decreti di iniziativa parlamentare o governativa su tematiche afferenti al Dipartimento), audizioni parlamentari, analisi e sintesi di informazioni, sui possibili impatti sui Comuni delle riforme in materia di immigrazione, in particolare sulle marginalità urbane e ricadute sui servizi sociali.
- Assistenza tecnica e partecipazione a tavoli e incontri interistituzionali di policy e di monitoraggio di gestione di fondi nazionali ed europei tra i quali si annoverano: Tavolo Nazionale di Coordinamento sulle politiche dell'accoglienza; Tavolo tecnico per minori stranieri non accompagnati; Comitato di Sorveglianza FAMI; Comitato ex OCDPC n. 895/2022 per il coordinamento dell'attuazione delle misure di accoglienza diffusa e del contributo di sostentamento; Tavolo nazionale e tavoli tematici di attuazione del Piano triennale di contrasto al caporalato; Consulta per l'attuazione del "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura"; Cabina di regia per l'attuazione delle politiche di contrasto alla tratta e grave sfruttamento degli esseri umani; Osservatorio nazionale integrazione alunni stranieri; rete European Migration Network; Gruppo tecnico sui luoghi di culto istituito presso il Ministero dell'Interno.
- Supporto tecnico e di coordinamento nell'interlocuzione tra ANCI e i principali enti (organismi internazionali, ETS a valenza nazionale, etc.) che si occupano di accoglienza in Italia, al fine di scambiare informazioni ed elaborare strategie strutturali congiunte finalizzate all'implementazione delle politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri, al ruolo dei Comuni e al rafforzamento della Rete SAI;
- Assistenza tecnica e supervisione sulle attività e procedure amministrative per la prosecuzione delle attività di accoglienza diffusa avviate in occasione dell'emergenza Ucraina per l'accoglienza dei richiedenti protezione temporanea;
- Partecipazione a Commissioni di valutazione di avvisi e bandi di finanziamento di attività volte a favorire l'integrazione dei cittadini migranti sul territorio;
- Supervisione e assistenza tecnica finalizzata alla definizione del censimento dei cittadini ucraini richiedenti la protezione temporanea finalizzato alla distribuzione del contributo ai servizi sociali dei Comuni.

Rete SAI

Tutte le attività sotto riportate sono riportate saranno effettuate, come di consueto, in raccordo stretto e costante con la divisione Servizio Centrale.

- Supporto alla definizione dei provvedimenti attuativi, degli atti regolamentari e dei cambiamenti organizzativi necessari a governare la continua evoluzione del sistema di accoglienza, in stretto raccordo con il Servizio Centrale e le altre Divisioni di Cittalia, curando in particolare le interlocuzioni istituzionali con il Ministero dell'interno, con Protezione civile e con ulteriori stakeholders di riferimento a livello governativo;
- periodico aggiornamento agli organi ANCI, a partire dalla Commissione immigrazione e ANCI Regionali, sullo stato di avanzamento delle attività, sulle interlocuzioni con l'amministrazione centrale circa lo sviluppo della rete SAI nonché sulle principali modifiche normative in tema di accoglienza e integrazione;
- produzione di materiale di sintesi dei contesti territoriali e nazionali a supporto dell'attività istituzionale ANCI, anche finalizzata al raccordo con il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche, in stretto raccordo con il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici di Cittalia;
- supporto tecnico e di coordinamento nella realizzazione di incontri territoriali su base regionale con i progetti SAI, in collaborazione con le ANCI regionali, finalizzate a rafforzare il radicamento sui territori e la collaborazione istituzionale multilivello con gli Enti locali titolari di progetti SAI, utili all'implementazione di strategie utili al rafforzamento della rete SAI;
- assistenza ai Comuni, anche per il tramite delle ANCI Regionali, nell'interpretazione e nella applicazione delle direttive assunte a livello nazionale;
- azioni e iniziative per il necessario aumento della capienza della rete, fino al soddisfacimento delle esigenze di posti in accoglienza SAI, derivanti consistente ripresa dei flussi migratori;
- collaborazione con la Direzione centrale per la revisione e la semplificazione del DM di partecipazione al Fondo Nazionale Politiche e Servizi dell'Asilo e relative linee guida per l'accesso dei Comuni alla Rete SAI.

Minori Stranieri Non Accompagnati - MSNA

Le attività sopra riferite alla rete SAI sono da riferirsi anche alla specificità dei MSNA, ove applicabile.

Tutte le attività sotto riportate sono riportate saranno effettuate, come di consueto, in raccordo stretto e costante con la divisione Servizio Centrale.

- Assistenza tecnica ai Comuni, anche attraverso la partecipazione ad incontri territoriali, con il coinvolgimento delle ANCI Regionali, nell'interpretazione e nell'applicazione delle direttive assunte a livello nazionale;
- iniziative istituzionali e tecniche specifiche per favorire l'accesso di tutti i Comuni, che hanno in carico MSNA presenti sul territorio, alla rete SAI;
- collaborazione e confronto costante con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nonché con i maggiori enti di tutela nazionale che si occupano di MSNA;
- collaborazione e confronto costante con il Dipartimento Welfare sugli aspetti di interesse trasversale.

In stretto raccordo, infine, con le altre divisioni di Cittalia, in particolar modo con il Dipartimento dati statistici e studi tematici, la Divisione Servizio centrale e il Dipartimento Comunicazione e Editoria, il Dipartimento collaborerà alla pianificazione dei contenuti specifici delle principali pubblicazioni curate da Cittalia e relativi eventi di presentazione pubblica a partire dal *Rapporto del SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione- Atlante SAI 2023*.

Attività progettuali su fondi assegnati o di progettazione per reperimento fondi

A) Supporto a progetti coordinati e implementati da ANCI

- Progetto otto per mille 2016 finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il progetto assegna a un partenariato di 18 Comuni contributi complessivi pari a 3.239.000 finalizzati principalmente all'attivazione di:

- misure di accoglienza straordinaria esterna al SAI, destinate a casi di particolare vulnerabilità sanitaria e sociale;
- interventi per il supporto agli strumenti e ai percorsi di inserimento socioeconomico.

Il progetto terminerà nel mese di marzo 2024. Tale scadenza comporterà per il Dipartimento, di concerto con l'ufficio rendicontazione di ANCI, il presidio delle seguenti attività:

- relazione finale di carattere descrittivo/narrativo, caratterizzata da una descrizione di tutte le fasi del progetto e che evidenzia in modo sintetico lo sviluppo dello stesso e i risultati ottenuti, con l'indicazione, per ciascuna delle eventuali fasi progettuali, della relativa spesa e dell'utilizzo delle risorse;
- supporto all'ufficio rendicontazione di ANCI per la produzione della documentazione "amministrativo-contabile", corredata dalla documentazione giustificativa attestante le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

- Progetto otto per mille 2017 finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il contributo assegnato al progetto è di 3.007.095,39 euro da trasferire a 11 Comuni finalizzato principalmente a:

- misure di accoglienza esterna
- misure sperimentali di inserimento abitativo

Il progetto si concluderà a fine 2024.

Per entrambi i progetti, otto per mille 2016 e otto per mille 2017, la divisione supporta il coordinamento istituzionale e operativo, fornendo attività di monitoraggio e assistenza tecnica al partenariato di Comuni e interfacciandosi costantemente con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto di ANCI per la gestione amministrativa e legale.

Saranno programmati degli incontri di aggiornamento con la Divisione Servizio Centrale di Cittalia e nello specifico con l'area intersettoriale di assistenza tecnica per un aggiornamento sulle attività e condivisione sulle relazioni con i Comuni coinvolti.

Si fornirà periodico aggiornamento agli organi di ANCI sullo stato di avanzamento delle attività e sulle interlocuzioni con l'amministrazione centrale circa lo sviluppo delle attività progettuali.

B) Supporto istituzionale a progetti coordinati da ANCI e implementati da Cittalia

In stretto raccordo con l'Ufficio di staff Supporto tecnico alle divisioni e Sviluppo progetti e con la Divisione Servizio Centrale, per Cittalia, e con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto, per ANCI, il Dipartimento svolgerà funzioni di supporto istituzionale alle attività di raccordo con i Ministeri competenti a livello centrale; di raccordo istituzionale con i Comuni co-beneficiari; di aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività agli organi di ANCI coinvolti nell'attività progettuale.

Tali attività sono da riferirsi in particolare, per l'anno 2024, ai seguenti interventi:

- ✓ Progetto LGNET - "Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate". Progetto europeo coordinato dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione** in collaborazione con **ANCI** e finanziato dal **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI)**;

- ✓ INCAS – Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato – sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato da ANCI in collaborazione con la Fondazione Cittalia.